

# Relazione di missione al bilancio chiuso al 31/12/2020

## INFORMAZIONI GENERALI

La Nostra società opera nel settore dei servizi di utilità sociale senza scopo di lucro previsti dall'art 2 DLGS n.155/2006 ; in particolare nel settore dell'educazione , istruzione e formazione ai sensi della legge n.53/2003 ( asilo nido ,scuola dell'infanzia , scuola primaria e scuola secondaria di primo grado ). L'attività sociale viene esercitata attraverso un'impresa sociale nella forma giuridica della società a responsabilità limitata .

La società si è costituita per atto pubblico notaio De Luise in data 12/06/2008 ed esercita la propria attività presso il plesso scolastico in Frattamaggiore (NA) alla Via Pasquale Ianniello n. 62/64 e la nuova sede in Via Alessandro Volta n. 2 .

I soci fondatori sono : sig .ra ESPOSITO FILOMENA e il sig. D'ERRICO ROCCO

La società nel 2018 ha dato luogo alla trasformazione societaria da società in accomandita semplice in società a responsabilità limitata impresa sociale con un capitale sociale di € 30.000 ; le modifiche statutarie sono state effettuate presso il notaio Ludovico Capuano in Napoli dopo la perizia di stima .

La società regolarmente iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 06080791210 ed è iscritta alla sezione speciale delle imprese sociali dal 7/5/2010 .

Attualmente la società è amministrata da un amministratore unico sig D'errico Rocco che per la propria attività percepisce un compenso deliberato dall'assemblea dei soci .

La società ha un organo di controllo il revisore unico nella persona del Dr Musto Biagio .

L'assemblea dei soci è convocata almeno una volta all'anno per discutere e deliberare oltre che sui normali accadimenti amministrativi , anche sulle politiche gestionali che meglio possono realizzare gli obiettivi sociali .

L'assemblea individua gli obiettivi da realizzare nel medio termine al fine del perseguimento del fine sociale proprio della società ; dare una risposta positiva alla domanda di servizio scolastico del territorio, offrire un servizio socio educativo ai bambini e un'azione di sostegno e di integrazione alle famiglie con elevati standard di qualità, erogare un servizio educativo che favorisca l'armonico sviluppo dei bambini.

Nei rapporti con il personale dipendente la società applica i CCNL delle scuole e ha corrisposto nel corso dell'esercizio retribuzioni lorde per € 288.565 facendo ricorso nell'esercizio in chiusura alla cassa integrazione covid-19.

La società da sempre si è impegnata a costruire un clima educativo che si basa sul rispetto reciproco , sui rapporti di familiarità , su tempi , metodi e strategie che agevolano l'apprendimento e il contesto di star bene a scuola di alunni e docenti .

L'istituto è dotato di laboratori attrezzati ( informatica , linguistica , palestra ) e di recente da strutture sportive all'aperto quali pista di atletica, campo polivalente e campo di padel presso la nuova struttura di Via Volta , 2.

La missione istituzionale dell'istituto scolastico si espleta attraverso la gestione dell'asilo nido infanzia per bambini da tre mesi fino a 3 anni , sezione infanzia fino a 6 anni , ciclo della scuola elementare e scuola superiore di primo grado .

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo , psicomotorio, cognitivo , morale , religioso , e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione , autonomia , creatività , apprendimento ed assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative dei genitori , essa contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica , realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi per l'infanzia e con la scuola primaria .

Viene assicurata la generalizzazione dell'offerta formativa con la possibilità della frequenza da tre mesi fino ai 13 anni della scuola superiore di primo grado .

La scuola dell'infanzia si pone come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia . Per questo motivo curiamo in modo particolare il momento del distacco per l'inserimento e nel corso degli anni il rapporto con la famiglia come fonte di identità e ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino .

La scuola dell'infanzia rappresenta per quasi tutti i bambini il primo luogo , diverso dalla casa , in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno .

Questo passaggio puo' rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita solo se la scuola è capace di accogliere ciascun bambino , aiutandolo a trovare , nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente un riferimento che lo rassicuri , ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze . Tale apertura non tarderà a tradursi in curiosità conoscitiva, che verrà soddisfatta in modo sistematico nella scuola elementare.

Il vero apporto che vogliamo dare è favorire un interessamento gioioso alla realtà.

Il nido e l'infanzia accolgono i bambini dalle ore 7,30 alle 16,30 , mentre la scuola primaria e secondaria dalle 7,30 alle 17,30 compreso le attività extracurricolari quali i laboratori musicali , linguistici e le attività sportive .

La refezione scolastica che si svolge in un ambiente separato dalle attività didattiche è divisa in 3 gruppi di orari h 12,00 ; h 13,10 e h 14,00 . La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, suddivise in sezioni miste per ogni età, la sezione nido primavera i bambini fino a 3 anni .

Per i bambini fino a 3 anni sono presenti sempre due educatrici con l'ausilio di assistenti materiali in caso di necessità ; per la scuola dell'infanzia è presente un insegnante per ogni aula e nell'orario curricolare sono compresenti l'insegnante di inglese e di musica .

Nella scuola primaria è presente l'insegnante unica , oltre all'insegnante di sostegno dove è necessario , l'insegnante di inglese e musica .

Intorno ai tre anni il bambino ha maturato un rapporto con i genitori in cui ha imparato a riconoscere sé stesso, normalmente questo avviene e ciò gli permette di iniziare un'esperienza al di fuori della sua famiglia. L'ingresso alla scuola dell'infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino perché incontra nuove figure di adulti e bambini diversi dalle figure familiari con i quali può continuare l'avventura della scoperta di sé, degli altri, delle cose: della realtà.

La compagnia nella scuola di un adulto ha il suo perno nella figura della maestra ed è la possibilità che avvenga la crescita educativa del bambino.

L'attenzione alla routine quotidiana, all'uso delle proprie cose, al riordino dei giochi, alle possibilità che offre lo spazio della sezione, al pranzo come momento di esperienza, sono fondamentali per porre le premesse per iniziare una storia insieme.

E' importante che la giornata sia ritmata da momenti precisi che diventano punti di riferimento sicuri e iniziano a costruire nel bambino una prima percezione temporale.

Dar significato e attenzione ai gesti quotidiani diventa per il bambino una possibilità concreta di impatto e rapporto con la realtà stessa e possibilità di fare esperienza della dipendenza da essa.

Occorre considerare che il bambino ha bisogno di tempi lunghi per riconoscere “amica” l’esperienza scolastica affinché nel bambino emerga la curiosità di conoscere, di esplorare lo spazio, di scoprire i coetanei.

Lo spazio ed il tempo della scuola dell’infanzia permettono al bambino, fin dall’inizio, di sperimentare il gioco come modo privilegiato di prendere parte attiva alla realtà.

L’esperienza del gioco, della manipolazione, del segno lasciato sul foglio deve essere libera dalla preoccupazione di un “prodotto”. A questa età è evidente il suo bisogno di vivere queste esperienze con un adulto, è questo che gli permette di provare gusto in quello che fa.

E’ fondamentale considerare che a questa età il bambino incontra e conosce la realtà in modo fortemente unitario e con una percezione globale della stessa.

A quattro anni la scuola dell’infanzia è per il bambino un conosciuto familiare ma permane il bisogno di rifare l’esperienza che l’adulto è lì per lui e con lui.

La certezza di questi legami permette all’”io” di aprirsi al “noi”.

Nel tempo il bisogno di conoscere e di essere riconosciuto si caratterizza con la capacità di individuare compagni con cui interagire.

Il linguaggio verbale e non verbale si arricchisce, questo matura la consapevolezza di sé, il desiderio di comunicare le proprie esperienze personali e il bisogno di essere partecipe degli eventi.

Il bisogno di conoscere, di scoprire e di organizzare gli strumenti per incontrare la realtà si esprime attraverso il costante rapporto attivo che il bambino ha con le cose, tutto lo incuriosisce, nascono le prime domande e si delineano le prime operazioni logiche.

L’osservazione e l’esperienza nei confronti della realtà, dei suoi colori, delle sue forme, delle sue caratteristiche, il gioco che ne può nascere, le varie modalità espressive che ne conseguono, entrano a far parte sempre più della quotidianità della vita della scuola.

Il gioco si arricchisce si formano i primi gruppi, i bambini iniziano a organizzarsi, è molto attivo il gioco simbolico, la sfera affettivo - emotiva trova il suo sazio di espressione; il fantasticare e l’inventare situazioni, supportate dalla verbalizzazione, sono le modalità più comuni di approccio alla realtà.

Le regole che l’adulto pone non sempre corrispondono a quello che il bambino vuole affermare, è una fatica che va sostenuta e motivata come possibilità data per diventare grandi.

La regola non è “gabbia” ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per se e come ciò che permette lo “stare bene” insieme all’altro.

Si tratta di aiutare i bambini a sapere stare di fronte alla realtà delle persone e delle cose con curiosità e stupore, sostenendo il desiderio di conoscere e stabilire legami affettivi e conoscitivi.

Per questo è fondamentale imparare a guardare e ad ascoltare chi è più grande, chi è autorità e introduce in cammino guidato alla realtà.

A questa età i bambini avvertono il fascino della narrazione di storie e di fiabe che spalancano ad un orizzonte vasto in cui, in forma simbolica compaiono gli eventi fondamentali della vita.

Raccontare, da parte dell’adulto, è un gesto che dà memoria e significato, è educazione del cuore e del desiderio di felicità.

I bambini iniziano ad avere più consapevolezza della propria storia personale e c’è viva curiosità riguardo alla storia familiare e parentale.

A 5 anni il bambino è certo di ritrovare nell'adulto un riferimento stabile, sicuro e degli amici con i quali ha condiviso scoperte, esperienze, giochi.

Questa certezza lo rende desideroso e capace di prendere iniziativa con la realtà rischiando soluzioni personali.

Il bambino vuole essere riconosciuto nel suo diventare grande e desidera che questo prenda forma nell'esperienza.

Il bambino ha maturato una sua capacità di comunicare le sue esperienze e lo vede sicuro nell'uso del linguaggio verbale completato dal linguaggio del disegno: dall'uso del colore alla capacità di utilizzare materiale diverso per tradurlo in immagini che sono espressive di ciò che ha incontrato, ammirato e scoperto, il desiderio di comunicare l'esperienza è maturata dal fatto che i legami con adulti e bambini si approfondiscono e diventano significativi.

È curioso di conoscere e scoprire, prova con piacere a costruire, disfare, ricomporre, separare, progettare, trovare soluzioni, la realtà vuole essere incontrata fin nel suo significato.

Le domande sui "perché" dicono di questo dinamismo che arriva a volte a formulare una sua risposta.

Nella proposta dell'adulto è importante che sia mantenuto il carattere dell'esperienza con l'attenzione che lo sviluppo della stessa diventi per il bambino un'ulteriore possibilità di conoscenza e di interiorizzazione di concetti e simboli attraverso quelle operazioni logiche che permettano al bambino di dare ordine alla realtà.

Un'ulteriore attenzione va data alla esigenza dei bambini di utilizzare in modo fine la motricità della mano.

Il linguaggio richiede un'attenzione e una stimolazione adeguata, va curata la verbalizzazione dei disegni e dei lavori dei bambini, la lettura di immagini, le interviste, i racconti così da permettere al bambino di utilizzare la parola all'interno di una relazione significativa.

La drammatizzazione, il teatro dei burattini, l'invenzione di storie sono la possibilità di esprimersi, di comunicare in modo diverso e di collaborare per costruire una progettualità insieme ad altri bambini.

Tutto questo risponde al bisogno del bambino di comunicare e di rendere partecipi gli altri di proprie esperienze.

## SCUOLA PRIMARIA

Compito essenziale della scuola primaria è favorire la crescita del bambino, svolgendo i nessi e il senso di tutto ciò che egli incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e capire. Ogni aspetto della sua persona entra in gioco: sensibilità, intelligenza, affettività.

La scuola elementare si fonda sul riconoscimento di questi valori, la libertà della persona primo e principale bene è la persona del bambino. Egli è, pur piccolo, già uomo e deve essere accolto, stimato e guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua libertà si realizzi.

Il primato educativo della famiglia. Nella scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino, perché in famiglia il bambino incontra esistenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che vede e nella scuola elementare incomincia una prima verifica dell'ipotesi di partenza.

La famiglia si serve della scuola come di uno strumento qualificato per compiere la sua formazione educativa. Il rapporto scuola famiglia è una corresponsabilità tesa al bene del bambino in una stima reciproca che implica il riconoscimento di competenze diverse. La

positività della realtà, la visione della realtà che la scuola propone nasce dall'esperienza cristiana che è all'origine della sua fondazione e del suo operare.

Da essa ne consegue un criterio di positività e di valore per la persona, per tutto quando esiste e accade nella vita personale e scolastica.

Questa consapevolezza è nella coscienza degli adulti ed è offerta ai bambini nella quotidianità della proposta scolastica, attraverso scelte specifiche di forme, contenuti e metodi.

La Scuola Primaria promuove negli allievi l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità. E' il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), a integrare con sistematicità le due dimensioni e anche a concepire i primi ordinamenti formali, semantici e sintattici, disciplinari e interdisciplinari, del sapere così riflessiva mente ricavato.

Ancora la nostra scuola assicura a tutti i fanciulli le condizioni culturali, relazionali, didattiche e organizzative idonee a "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che limitando di fatto la libertà e la giustizia dei cittadini, "impediscono il pieno sviluppo della persona umana" indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali (art. 3 della Costituzione).

Inoltre, per "concorrere al progresso materiale o spirituale della società (art. 4 della Costituzione) l'Istituto pratica i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno responsabile e competente, della cooperazione e della solidarietà.

Infine, proseguendo il cammino iniziato con la famiglia e dalla scuola dell'infanzia, la scuola primaria insegna a tutti i fanciulli l'alfabeto dell'integrazione affettiva della personalità e pone le basi per una immagine realistica e positiva di sé.

## SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO : SCUOLA MEDIA

La vecchia scuola media da qualche anno si chiama scuola secondaria di I grado. Rappresenta la parte conclusiva del primo ciclo di istruzione dove la parte iniziale è costituita dalla scuola primaria (ex-scuola elementare).

È scuola dell'obbligo della durata di tre anni scolastici e si conclude con l'esame di Stato che consente di conseguire la licenza, titolo di studio indispensabile per accedere al successivo grado di scuola (licei, istituti tecnici e professionali). La scuola secondaria di I grado è nata come scuola media, aperta a tutti, all'inizio degli anni '60 per realizzare, dopo la scuola elementare, l'obbligo di istruzione che la Costituzione aveva previsto per una durata complessiva di almeno otto anni.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, ha l'obiettivo di favorire la crescita delle capacità autonome di studio dei ragazzi e di rafforzare le attitudini ai rapporti sociali.

Si prefigge di organizzare ed accrescere le conoscenze e le abilità anche attraverso l'uso delle tecnologie informatiche.

Rispetto alla scuola primaria-elementare, dove vengono forniti all'alunno gli elementi di base del sapere, nella scuola secondaria di I grado l'insegnamento delle discipline di studio è sistematico e approfondito. Anche per questa ragione, nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado, si registra un netto aumento del numero di materie e del conseguente numero di docenti, rispetto al precedente settore scolastico dove il numero dei docenti è più contenuto e la loro attività di insegnamento è meno specialistica.

Tra le diverse discipline di studio, necessarie per sviluppare progressivamente le competenze e le capacità dei ragazzi, la scuola secondaria di I grado introduce lo s In vista del passaggio ai percorsi educativi successivi, questo tipo di scuola aiuta i ragazzi ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Dopo la soppressione dell'esame di licenza elementare avvenuto alcuni anni fa, l'esame di Stato al termine del primo ciclo è il primo esame che i ragazzi si trovano ad affrontare nella loro vita.

Oltre alle prove di esame tradizionali, dal 2008 è stata inserita nell'esame anche la prova scritta nazionale predisposta dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (Invalsi) e scelta dal ministro dell'istruzione. La prova, oltre a contribuire ad una più ampia valutazione dell'alunno, consente di rilevare il livello generale degli apprendimenti degli studenti italiani e di consentire una comparazione con le analoghe rilevazioni internazionali di studio di una seconda lingua dell'Unione europea, oltre a quello dell'inglese.

## **LA RELAZIONE SOCIALE**

### **LINEE OPERATIVE**

#### Accoglienza

La scuola è tesa a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni

#### Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, all'inizio dell'anno scolastico vengono elaborati dai docenti, per classi parallele, i progetti accoglienza riferibili ai primi quindici giorni di attività didattiche, volti a favorire l'inserimento degli alunni, con particolare riguardo alla fase d'ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

#### Continuità

Per favorire il processo di continuità educativo – didattico e per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico ed al positivo conseguimento delle finalità della scuola di base i docenti, delle classi prime e quinte elementari, programmano all'inizio dell'anno scolastico incontri con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia ed i docenti di scuola media per il relativo raccordo pedagogico – curricolare. Durante l'anno scolastico si effettuano incontri tra i docenti delle classi di passaggio della scuola elementare.

#### Verifica

Le verifiche vengono svolte in incontri collegiali del team docenti, con scansioni quindicinali. In tale sede i docenti procedono al confronto professionale sugli obiettivi raggiunti da ciascun alunno al fine di regolare la programmazione didattica.

#### Valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione e rappresenta la verifica dell'insegnamento – apprendimento.

### **MODALITA' ORGANIZZATIVE**

Prima di procedere alla proposta di nuovi obiettivi o alla regolazione del lavoro precedentemente programmato, il team docenti valuta i processi di maturazione e di apprendimento di ciascun alunno per individuare il dinamico evolversi della sua crescita formativa.

INIZIALMENTE: vengono predisposte prove d'ingresso per la conoscenza delle potenzialità e dei bisogni degli alunni;

IN ITINERE: si procede alla verifica degli obiettivi programmati;

NEI TEMPI TERMINALI: si registrano i risultati conseguiti nel trimestre o quadrimestre.

Nella nostra scuola sono presenti alcuni alunni scarsamente scolarizzati, o provenienti da ambienti socio – culturali svantaggiati o con situazioni affettive carenti, ai quali si aggiungono alunni di diverse etnie. La scuola si prodiga nel creare condizioni favorevoli al loro recupero culturale e sociale.

I docenti si impegnano in percorsi formativi individualizzati, in progetti didattici flessibili e mediano la loro azione con attività aggiuntive.

Non dimenticando, nel caso di gruppi minoritari, di rispettarne le radici, insegnando loro a raccogliere, dalla propria storia, i valori, le esperienze, le conoscenze e le competenze a sostegno della loro identità.

A supporto di questi alunni, il collegio dei docenti ha deliberato un progetto multimediale di potenziamento della lingua straniera (inglese) e di recupero relativamente all'ambito linguistico e antropologico.

L'Istituto è particolarmente attento al raggiungimento dell'integrazione degli alunni in situazione di handicap e impegna docenti – alunni nel complesso percorso di accettazione della diversità, rappresentando un coinvolgente e significativo momento di crescita per ogni componente della comunità scolastica.

Il Coordinatore delle attività didattiche dell'istituto si impegna, fin dall'inizio dell'anno scolastico, a garantire per gli alunni in situazioni di handicap, l'insegnante di sostegno, in modo da garantire, a detti alunni, interventi calibrati ai loro bisogni, nel rispetto dell'iter evolutivo, dei tempi di attenzione e di applicazione di ognuno.

Il riferimento di questi bambini è l'insegnante di sezione che cura in modo particolare la relazione. La presenza di una bambina con deficit sensoriale ha reso necessario affiancare all'insegnante di classe un sostegno.

L'insegnante di sostegno non lega a sé, ma favorisce un'apertura alla realtà della classe e sa adeguare il percorso didattico alle capacità e alle abilità del bambino.

Il presente bilancio accoglie i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2020 fortemente influenzato circa la sua regolarità dalla pandemia da Covid-19 che ha limitato le attività sociali con chiusure forzate per disposizioni nazionali e regionali per i seguenti periodi dell'anno :

dal 05/03/2020 al 14/06/2020 sospensione totale delle attività in presenza

dal 16/06/2020 al 31/07/2020 apertura solo per attività di campo scuola

dal 16/10/2020 al 31/12/2020 sospensione totale delle attività in presenza

Quindi a ben vedere l'attività sociale si è regolarmente svolta per i primi 63 gg dell'anno e per il periodo dal 1/9 al 15/10 ; per la restante parte dell'anno solare vietata la presenza e lezioni in DAD.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti